

<input type="checkbox"/>	EMENDAMENTO	<input type="checkbox"/>	ORALE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
X	MOZIONE	<input type="checkbox"/>	SCRITTO/A	<input type="checkbox"/>	ORDINARIO/A
<input type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE				
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO				
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE				

Alla cortese attenzione della
Presidente del Consiglio
 Comune di Piacenza

N° M024

OGGETTO | ORTI URBANI

(art.73 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari)

OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> ● ALLEVIARE IL PROBLEMA DI APPROVVIGIONAMENTO CIBO DA PARTE DI SOGGETTI IN SOGLIA DI POVERTÀ ● CONSENTIRE ALL'AMMINISTRAZIONE DI MEGLIO ALLOCARE LE RISORSE PER IL "VERDE" E RIDURNE I CARICHI DI MANUTENZIONE
-------------------	---

PREMESSO

- che la povertà relativa e assoluta risulta in forte aumento, acuita dalle spinte inflazionistiche sui beni di prima necessità e dall'incremento dei costi dei servizi essenziali (utenze, trasporti, assistenza), derivati dall'instabilità dello scenario internazionale (guerra, effetti dei mutamenti climatici) e da quello nazionale (elezioni politiche);
- che, come riportato recentemente dai mezzi di informazione, nella nostra città l'incremento dell'inflazione si è attestato al 8,2%, per cui si stima una spesa annua, per famiglia, superiore di ben € 1.982 rispetto alle precedenti previsioni.
- che il dato di luglio, elaborato dall'Unione nazionale consumatori sulla base degli ultimi rilevamenti Istat, è superiore alla media nazionale e a quella regionale (entrambe al 7,9%);
- che tale situazione determina una forte diminuzione del potere d'acquisto di stipendi, salari e soprattutto pensioni;
- che la Caritas diocesana, dal suo osservatorio qualificato, ha confermato le difficoltà concrete di tante famiglie ad approvvigionarsi di generi alimentari e a far fronte alle utenze;
- che una siffatta situazione mette fortemente a rischio la coesione sociale, soprattutto in previsione di un autunno/inverno che, prevedibilmente, sarà caratterizzato da un ulteriore aumento dei costi energetici (gas, luce, carburanti).

CONSIDERATO

che fra le potenziali azioni utili a limitare il fabbisogno alimentare delle persone a rischio povertà rientra la messa a disposizione di piccole porzioni di terra da destinare alla produzione di prodotti orticoli, per l'autoconsumo.

RILEVATO

- che attualmente il Comune di Piacenza ha la seguente dotazione di orti pubblici:
 - via Degani: mq 2.000; numero appezzamenti 25; superficie media per appezzamento mq 80;
 - via Boselli: mq 910; numero appezzamenti 26; superficie media per appezzamento mq 35;
 - via Einaudi: mq 800; numero appezzamenti 20; superficie media per appezzamento mq 35;
 - parco di Montecucco: mq 994; numero appezzamenti 15; media per appezzamento mq 50;
 - Santa Maria di Campagna (Via Tramello): mq 700 così distribuita:
 - n. 3 appezzamenti individuali di superficie media 45 mq/cad.;
 - n. 1 appezzamento collettivo di superficie pari a mq 450 (superficie media = mq 45/cad.);
 - n. 1 appezzamento destinato ad orto didattico, superficie mq 90.
- che i suddetti appezzamenti hanno dimensioni diverse e tali, in alcuni casi, da apparire sovradimensionati rispetto all'esigenza di offrire spazi da dedicare alla coltivazione di prodotti orticoli per l'autoconsumo.

VISTO

che nel territorio comunale periferico la cura del "verde" pubblico è fortemente limitata dalla sempre più scarsa disponibilità di risorse economiche, tale da lasciare in condizioni di parziale incuria e abbandono una quota non indifferente della dotazione di verde comunale.

APPURATO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 06.12.2021 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI PUBBLICI URBANI";
- che all'art. 2 del suddetto regolamento si afferma "L'amministrazione comunale, di iniziativa o su indicazione di cittadini o associazioni, si riserva di individuare, con deliberazione di Giunta, aree pubbliche del territorio comunale da allestire a nuovi orti, procedendo alla realizzazione..." e ancora "... In coerenza con gli obiettivi di Agenda 2030 e con le principali linee di intervento adottate dalle città europee, è interesse del Comune favorire un graduale incremento delle aree coltivabili, in funzione di un generale miglioramento della qualità ambientale, della qualità dell'aria, della mitigazione della temperatura per garantire il diritto al cibo di tutti i cittadini e promuovere benessere e integrazione sociale...";
- che, con riguardo all'assegnazione degli orti urbani, l'art. 3 prevede che la stessa sia "... effettuata sulla base di appositi avvisi pubblici, pubblicati per 30 giorni all'albo pretorio e sul sito del Comune, oltre che in prossimità degli orti. Alla scadenza del termine di presentazione delle domande, si provvederà a verificare i requisiti di cui all'art. 4 e a formulare la graduatoria secondo i criteri previsti negli avvisi stessi. Le graduatorie formate restano valide per 5 anni a partire dalla data di approvazione delle stesse e saranno utilizzate per le assegnazioni degli orti o lotti che si renderanno via via disponibili. L'assegnazione degli orti verrà eseguita a scorrimento delle graduatorie, riconoscendo ai singoli la facoltà di scelta della particella ortiva tra quelle che di volta in volta risulteranno disponibili. Gli esclusi formeranno una lista di attesa dalla quale saranno attinti i nuovi assegnatari man mano che si renderanno disponibili gli orti";

- che l'art. 13 "norma transitoria" prevede che gli assegnatari degli orti esistenti al momento dell'entrata in vigore del Regolamento non decadono per effetto della regola di durata quinquennale della concessione, rimanendo assegnatari per un periodo di un anno a partire dall'entrata in vigore del Regolamento;
- che lo stesso art. 13 ha sospeso l'assegnazione dei lotti fino alla formazione di nuove graduatorie.

Tutto ciò premesso e considerato, su iniziativa dei consiglieri firmatari, il CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA SINDACA E GIUNTA:

- 1) a verificare, tramite gli uffici comunali competenti, lo stato di attuazione degli adempimenti previsti nel "REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI PUBBLICI URBANI", in particolare quelli utili a definire le nuove graduatorie (appositi avvisi, pubblicati per 30 giorni all'albo pretorio e sul sito del Comune, oltre che in prossimità degli orti);
- 2) ad assegnare quanto prima gli orti urbani ai cittadini e ai soggetti giuridici aventi diritto ("orti per i cittadini", "orti per la terza età", "orti per le scuole", "orti per le associazioni"), comunque non oltre un anno dall'entrata in vigore del regolamento, allorquando, ai sensi dell'art. 13, decadranno anche i diritti transitori degli attuali assegnatari;
- 3) a ricondurre la superficie delle aree ortive di tipo A (orti per i cittadini) e di tipo B (orti per la terza età) a una dimensione standard (es: 35-40 mq.), così incrementandone il numero;
- 4) a individuare nuove aree pubbliche del territorio comunale da allestire a orti, anche in una logica di riduzione della spesa di manutenzione del verde pubblico.

MOTIVO DELL'URGENZA: affrontare con sollecitudine un tema che potrebbe parzialmente alleviare il problema di approvvigionamento cibo da parte di soggetti in condizioni di povertà o alle soglie della suddetta condizione, consentendo altresì all'amministrazione di meglio allocare le risorse per il "verde" e ridurre i carichi di manutenzione.

Grazie per l'attenzione che sarà riservata.

I consiglieri firmatari

Luigi Rabuffi

Stefano Cugini